

Truffatori, compositori, capitani

Di Federico Ruffo

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ora cambiamo argomento, rimaniamo nella finanza per una storia che è tanto divertente per quanto è paradossale.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Sanremo, teatro Ariston. È il venerdì prima del trionfo di Francesco Gabbani e della sua Occidentalis Karma. E tutti hanno occhi solo per lui. Noi aspettiamo l'ospite d'onore della serata che di lì a poco deve ritirare il premio Città di Sanremo. Tre volte premio Oscar per le colonne sonore, l'autore italiano più venduto di sempre, secondo David Bowie l'inventore del suono del futuro. Secondo la Procura di Ginevra Moroder sarebbe, non si sa se consapevolmente o meno, beneficiario di oltre 2 milioni di euro che uno spregiudicato fiduciario aveva sottratto dai conti correnti di un facoltoso cliente di una delle banche più antiche e solide d'Europa, la Banca Hottinger.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora Giorgio Moroder, tre volte premio Oscar, autore, compositore tra più belle colonne sonore degli anni 80, da Top Gun, Flash Dance, La Storia Infinita a Fuga di Mezzanotte. Ecco, cosa c'entra con il fallimento di una delle più vecchie banche d'Europa? La Hottinger aveva 1500 clienti tra i più facoltosi del pianeta eppure nel 2015 viene dichiarata fallita. Questo per le troppe perdite e per le troppe, troppi risarcimenti chiesti a causa delle truffe che i clienti avevano subito. E a mandarla in tilt un giovane rampante manager italo-francese, Fabien Gaglio, che aveva costruito, costituito una casella postale a Hong Kong e un reticolo impressionante di società in tutto il mondo, anche nell'offshore. Bene i protagonisti con lui di questa incredibile vicenda, non sappiamo quanto consapevoli, sono il noto compositore, poi alcuni imprenditori italiani e lo storico capitano della nazionale francese di rugby. Questa incredibile paradossale storia ce la racconta Federico Ruffo.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Fondata 3 secoli fa, è stata la banca per grandi correntisti. Oggi è fallita e questo è tutto quello che ne resta. Stampanti e computer da mettere all'asta. Nell'ottobre del 2015 la FINMA, l'autorità di vigilanza sul mercato svizzero, ne ha decretato il fallimento. Motivo: troppe perdite e contenziosi aperti.

PAOLO BERNASCONI – EX PROCURATORE TRIBUNALE DI LUGANO

Il caso della banca Hottinger è un caso gravissimo perché dimostra come le truffe, e rimanere vittima di una truffa può addirittura portare a quello che noi chiamiamo il terremoto finanziario che è la morte di una banca.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Paolo Bernasconi è stato capo della procura di Lugano per 15 anni, è uno dei massimi esperti mondiali di riciclaggio. Da avvocato si è trovato a curare una parte del fallimento della Hottinger. È fra i pochi ad aver guardato dentro i conti della banca.

FEDERICO RUFFO

Di che cifre parliamo per quello che lei ha potuto vedere?

PAOLO BERNASCONI – EX PROCURATORE TRIBUNALE DI LUGANO

Ma siamo nell'ordine di sicuramente più di cento milioni di franchi.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Alcuni dei contenziosi sono stati aperti per le truffe che hanno fatto sparire parte dei 100 milioni. E sulle quali stanno indagando le procure di Ginevra, Parigi, Lussemburgo, Bolzano e Reggio Emilia. I soldi si sarebbero dileguati attraverso centinaia di società e conti offshore. Quando gli investigatori le hanno ricostruite e messe su carta, hanno ottenuto questo: un grafico che per essere letto va spalmato su due tavoli. Regista del reticolo societario: Fabien Gaglio. Francese, origini italiane, giovane e rampante manager, ha attraversato varie banche europee, fino ad approdare alla Hottinger. Ma Gaglio come ha fatto a sottrarre milioni di franchi da una banca di cui non era neppure dipendente perché lavorava per la sua fiduciaria, la Hottinger and Partners? Semplice, ha fatto finta di essere la banca, stesso nome, stessa sede. Per capire quanto tutto questo sia stato facile, bisogna comprendere il rapporto che lega le banche e le fiduciarie. Ce lo racconta l'ex manager di uno dei più importanti gruppi bancari al mondo.

VINCENZO IMPERATORE – EX DIRIGENTE DI BANCA

La maggior parte delle banche e soprattutto le banche sistemiche hanno una società fiduciaria, perché trasferiscono i patrimoni che vogliono mantenere l'anonimato alle società fiduciarie. In concreto cos'è una società fiduciaria? È qualcosa che nasconde a terzi, ma soprattutto al fisco, i patrimoni dei grandi evasori. Conservo delle brochure dove, di una banca, dove si esplicitava in maniera molto come dire trasparente che ciò che desiderano i nostri clienti è la riservatezza: "Siamo lo schermo, tra il loro patrimonio e i terzi".

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

I clienti della banca Hottinger affidati a Gaglio erano convinti che i soldi fossero al sicuro, che maturassero interessi... Così almeno leggevano sugli estratti conto che Gaglio gli inviava. Fino a quando Tilman Reissfelder, inventore nel lontano 1999 di Virtual Tourist la prima app di comparazione prezzi per turisti su cui si basa Tripadvisor che l'acquistò per la bellezza di 100 milioni di euro, non ha capito che qualcosa in quei conti non tornava. Si è rivolto a lui, Claudio Loiodice, un passato da infiltrato nella polizia, lo incontriamo a Londra, dove ha sede la sua agenzia di investigazioni finanziarie.

CLAUDIO LOIODICE – ESPERTO BUSINESS INTELLIGENCE

Questo gestore, Fabien Gaglio, con alcuni suoi soci mandava l'autorizzazione a stornare questi denari. Li stornava in forme di prestito oppure acquistando beni e servizi, come per esempio, non lo so, un bunker antiatomico, di un milione di euro.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

La rete della truffa Gaglio è così articolata che per ricostruirla c'è voluto un esperto: Andrea Galli che da anni studia frodi e riciclaggio.

FEDERICO RUFFO

La società che in teoria aveva venduto questo bunker antiatomico, se non sbaglio la Asian Trade, produce bunker antiatomici?

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

No, la Asian Universal Trade è una ditta buca lettere, apparentemente controllata da Fabien Gaglio, registrata a Hong Kong...

FEDERICO RUFFO

Ma non sapete cosa fa?

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

Gestita in Svizzera da un fiduciario e conto in Inghilterra e non fa niente, a parte trasferire soldi.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Tutto senza che nessuno alla Hottinger si accorgesse che le firme sulle transazioni erano totalmente false. Gaglio rubava ai ricchi per dare ad altri ricchi. Se stesso, i suoi parenti e i suoi conoscenti. Ed è qui che entra in scena il premio oscar Giorgio Moroder. Che gli oscar li ha vinti per le colonne sonore di Fuga di Mezzanotte, Flash Dance, Top Gun. Ha composto le musiche di Scarface, de La storia infinita, collaboratore storico di Donna Summer e questa ve la ricordate? Insomma, abbastanza per essere uno dei musicisti più ricchi del pianeta che però dal 2010 al 2012 vede le sue finanze crescere di quasi 2 milioni e 200mila euro. Sarebbero soldi che il suo amico Fabien Gaglio ha prelevato dai conti di Reissfelder e versato al compositore. Quasi sempre con un'unica causale: prestito. Solo che Moroder non ha mai chiesto prestiti.

FEDERICO RUFFO

Ci perdoni, guardi la disturbavo perché ci stiamo occupando di questa vicenda della banca Hottinger, il signor Fabien Gaglio... siccome so esatto che lei si è trovato...

GIORGIO MORODER

Via, via...

FEDERICO RUFFO

In una situazione insomma complicata.

GIORGIO MORODER

Senta non mi importa di...

FEDERICO RUFFO

No, volevamo capire, perché insomma sa, è fallita una banca...

GIORGIO MORODER

Capire che cosa?

FEDERICO RUFFO

Questa storia dei... e no, chiedevo la sua versione dei fatti perché ci sono diversi bonifici da centinaia di migliaia di euro, volevamo capire come faceva a non essersene accorto. Le danno due milioni di prestito non si ricorda da dove vengono?

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Ai magistrati di Ginevra, Moroder dice di non aver mai controllato i suoi estratti conto e di non essersi mai accorto che i soldi arrivavano con la causale del prestito. E Moroder dice anche di aver fatto un investimento di 4 milioni con Gaglio. Per questa vicenda, oggi, è indagato dalla Procura di Bolzano. Dai conti della Hottinger di Tilman Reissfelder, Fabien Gaglio preleva anche un milione e 650 mila euro e li versa anche a un altro imprenditore italiano Alfonso Ziribotti. È il manager dell'AMA che ha la sede nel mezzo del quartiere della moda di Milano, anche perché è l'azienda che produce borse di pelle per alcuni dei più importanti stilisti italiani. Una parte del denaro sottratto da Hottinger, 650mila euro arrivano con la causale "polizza assicurativa".

PORTIERE

Deve mandare una lettera e-mail.

FEDERICO RUFFO

Un'e-mail dobbiamo mandare. Ma mi sa dire se il signor Ziribotti c'è o non c'è?

PORTIERE

Non lo so.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Alla fine Ziribotti ci invia una e-mail. Non può incontrarci per problemi personali, ma vuole chiarire: è tutto regolare! "Anni fa AMA affidò al signor Gaglio un investimento aziendale in tutta trasparenza che faticosamente recuperammo, con l'aiuto dei nostri legali, causa appunto l'operato discutibile di Gaglio". Perché lo giudichi discutibile non lo spiega. Sappiamo invece che Gaglio, sempre con i soldi di Tilman Reissfelder, ha acquistato presso la casa d'aste londinese Sotheby's due sculture del valore di 140mila euro e le ha recapitate all'indirizzo di Ziribotti, indicando come destinataria sua moglie.

AL TELEFONO ANGELA ZIRIBOTTI

Io non abito più in Italia da tanto tempo, quindi...

FEDERICO RUFFO

Quindi lei mi sta dicendo che non ha mai abitato in via Mellerio?

ANGELA ZIRIBOTTI AL TELEFONO

La sento male, la sento male.

FEDERICO RUFFO

Mi sente meglio?

ANGELA ZIRIBOTTI AL TELEFONO

No

FEDERICO RUFFO

Pronto?

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Un altro milione di euro sono finiti a Ziribotti nei modi più rocamboleschi. Attraverso, per esempio, il signor Alan Lamont.

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

Fa credere che Alan Lamont sia una persona facoltosa, che ogni tanto ha bisogno di liquidità.

FEDERICO RUFFO

Quindi lui andava da altri clienti dicendogli "questo signore ha bisogno di soldi, se glieli prestate li avrete indietro con gli interessi"?

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

Sembra proprio così.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

L'unico Alan Lamont esistente al mondo è questo signore inglese convinto di essere il primo vescovo di Satana.

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

Non esiste un Alan Lamont. É una ditta trust appartenente ad Alfonso Ziribotti.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Sempre dai conti di Tilman Reissfelder, presso Hottinger, Gaglio versa all'imprenditore Massimo Montorsi di Reggio Emilia, 360 mila dollari, su un conto a Santo Domingo.

AL TELEFONO ENRICO FONTANA – LEGALE MASSIMO MONTORSI

Il signor Massimo Montorsi in questa vicenda ritiene di essere vittima, anche lui, del fallimento della banca Hottinger.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Secondo il suo legale sarebbero solo una parte di soldi investiti anni prima. Ma allora perché in tanti anni non ha denunciato mai Gaglio?

AL TELEFONO ENRICO FONTANA – LEGALE MASSIMO MONTORSI

Il discorso è molto semplice: quelle somme erano somme che non erano all'epoca state dichiarate al fisco. Poi il signor Montorsi ha fatto la voluntary disclosure.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Sempre con i soldi risultati sottratti a Tilman Reissfelder, Montorsi e la sua famiglia hanno beneficiato di una vacanza all inclusive presso uno dei resort più esclusivi della Costa Smeralda, volo compreso, totale: quasi 34mila euro.

FEDERICO RUFFO

Loro che cosa ne sapevano di questo viaggio, chi aveva pagato?

AL TELEFONO ENRICO FONTANA – LEGALE MASSIMO MONTORSI

Era una delle promozioni della banca finalizzata alla fidelizzazione della clientela. La banca invece di sponsorizzare un torneo di golf ad alcuni clienti offre un soggiorno vacanze.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Sulle tracce di Gaglio ci sono cinque tribunali in quattro Paesi diversi. Tra le accuse: truffa, illecito profitto, contraffazione e riciclaggio. L'incredibile rete di società offshore Gaglio l'ha messa in piedi con l'aiuto del più bravo di tutti: il barone Filippo Dollfuss. Accusato fra le altre di aver nascosto i soldi della tangente Imi-Sir, Dollfuss è riuscito a gestire una latitanza durata due anni.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

L'universo delle società offshore create da Dollfuss, questo microcosmo, di quante società si componeva?

STEFANIA QUARTA – COMANDANTE GRUPPO GDF BUSTO ARSIZIO

Allora, noi ne abbiamo censite circa mille. Se ipotizziamo che negli ultimi 10 anni i flussi finanziari si attestano circa a 800 milioni, possiamo solo immaginare che l'attività di 40 anni possa aver fruttato miliardi di euro.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

A legare Dollfuss a Gaglio è la Finservitia, la società con cui il Barone offriva i suoi

servizi.

STEFANIA QUARTA – COMANDANTE GRUPPO GDF BUSTO ARSIZIO

Si occupava di tenere la contabilità di tutte le strutture. Perché in questo universo di conti offshore è facilissimo perdersi. Tant'è che in varie conversazioni anche e-mail si chiedevano tra loro stessi "ma questo conto di chi è?"

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

A incastrare Dollfuss è stato l'amore per la nipotina. Le Fiamme Gialle lo hanno arrestato nel 2015, mentre si recava al suo battesimo, qui, nella enorme villa di Milano, intestata ad una società di Cipro. Dopo aver patteggiato una condanna a un anno e 11 mesi, si dice che Dollfuss trascorra gran parte del suo tempo nella sua casa tra le montagne, a La Punt, vicino Saint Moritz. Poche anime incastrate fra i monti, così incastrate che per arrivarci bisogna infilarsi con l'auto su questo treno aperto e passare per 20 km sotto le Alpi. È strano non trovarlo, perché in teoria il barone dovrebbe essere in pensione, non può più esercitare, visto che è stato radiato dall'albo dei fiduciari svizzeri.

UOMO

Pronto?

FEDERICO RUFFO

Sì, buongiorno, mi perdoni cercavo il Dott. Filippo Dollfuss cortesemente.

UOMO

È fuori ufficio in questo momento.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

La notizia invece è che il barone continua ad operare.

UOMO

Ma guardi lo trova alle due sicuramente.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

A prescindere da chi lo aiutasse, Fabien Gaglio ha continuato per anni a prelevare soldi dal conto di Tilman Reissfelder anche per comprare una singolare statua.

ANDREA GALLI – ANALISTA BUSINESS INTELLIGENCE

Questa è la statua dello scultore Stéphane Cipre, donata alla Federazione del Rugby della Nuova Zelanda durante i mondiali.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Eccola la statua. 3 metri e 60 di alluminio. Questa è la foto dell'inaugurazione a Wellington. Il signore a destra è l'autore dell'opera, Stéphane Cipre, amico d'infanzia di Gaglio. La statua l'ha pagata a sua insaputa Tilman Reissfelder che ha pagato anche un milione e 440mila euro per il trasporto e per le spese di viaggio di una delegazione di 43 persone che era guidata dall'uomo a sinistra. Una celebrità in Francia: lo storico capitano della nazionale di rugby francese, Jeff Tordo.

FEDERICO RUFFO

A rubare questi soldi e a fare questa operazione è stata una persona che si chiama Fabien Gaglio, non so se lei la conosce o meno.

JEFF TORDO

Sì, lo conosco, ma è amico di molte persone.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Gaglio sarà anche amico di molte persone, ma non con tutte fa affari. Tordo, infatti, si è dimenticato di dirci che sono stati soci in una società importante, la Cap Sud, che si occupa di energie rinnovabili.

FEDERICO RUFFO

E quindi nessuno si era accorto di niente, praticamente? Questi hanno fatto un colpo perfetto?

JEFF TORDO

Beh, per come me la state spiegando voi adesso, direi proprio di sì.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Tordo ha viaggiato gratis, ma non sa chi deve ringraziare. Anche monsieur Cipre, l'artista che ha costruito la statua, per un totale di 150 mila euro, non sa chi deve ringraziare. E a quanto pare non ci tiene neppure a saperlo.

FEDERICO RUFFO

Ma sapete chi vi ha pagato per questa statua? Non tocchi la ragazza, non tocchi la ragazza.

STÉPHANE CIPRE

Uscite!

FEDERICO RUFFO

Ma perché non volete risponderci?

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Il milione e mezzo sottratto dai conti di Reissfelder per pagare tutta l'operazione, è finito nelle casse della Eventeam, società parigina di eventi sportivi che avrebbe organizzato il tutto e che per un terzo, abbiamo scoperto essere di proprietà di Gaglio che la controlla schermato da una società cipriota. Questo è l'aeroporto di Nizza, da cui siamo ripartiti. E guardate. Una statua pressoché identica, mancano solo i due rugbisti. Effettivamente è identica, perché l'ha fatta lo stesso artista, Cipre. Quanto è costata? Non un milione e mezzo, anzi, niente, zero: un regalo, stavolta. Abbiamo capito: a Fabien Gaglio i soldi non mancano. Eppure ai magistrati ha detto di vivere in povertà, di aver speso tutti i soldi e di campare solo grazie all'aiuto dei parenti. Ma dove lo aiutano? A Cannes, in una villa a tre piani con giardino, piscina, quattro auto parcheggiate nel viale.

FEDERICO RUFFO

Buongiorno, signora stavo cercando il signor Fabien Gaglio.

DOMESTICA

Si sta arrivando.

FEDERICO RUFFO

Grazie.

FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO

Ed eccolo lì dietro Gaglio, in pantofole.

FEDERICO RUFFO

Signor Gaglio. Siamo della tv italiana.

FABIEN GAGLIO

Cosa volete?

FEDERICO RUFFO

Stiamo raccogliendo notizie sul caso...

FABIEN GAGLIO

Ma andate tutti a c...are.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma chi è monsieur Fabien Gaglio? E' un truffatore o il punto di riferimento di alcuni evasori fiscali? O tutte e due le cose messe insieme? Ecco, il Tribunale lussemburghese l'ha condannato, poche settimane fa, a quattro anni con l'accusa di appropriazione indebita. La denuncia era stata fatta da due clienti della banca Hottinger. Insomma la morale di questa favola qual è? Che la fiduciaria, come abbiamo visto, è parte integrante della banca e serve, la finalità è quella di schermare i clienti e la provenienza del denaro; e lo fa talmente bene che se poi chi la gestisce, il fiduciario, è anche un truffatore, andare a recuperare i soldi è praticamente impossibile. E chi ne paga le conseguenze è la banca stessa che potrebbe cadere in ginocchio.